

LA DENUNCIA

Il segretario provinciale della Uil/Fp annuncia battaglia

«Parcheggio a pagamento a Zelarino? Una vergogna»

(m.a.) «A due mesi dal tralocci siamo perplessi e preoccupati e da tempo, senza successo, chiediamo un confronto con il direttore generale dell'Ulss per affrontare il nodo del personale sanitario».

Francesco Menegazzi, segretario provinciale della Uil/Funzione pubblica non lesina critiche e affondi in vista dell'attivazione a pieno regime del nuovo ospedale: «Non sappiamo nulla sull'organizzazione del lavoro all'interno dei vari reparti. L'unico dato di fatto reale è che infermieri professionali e operatori sociosanitari sono già insufficienti all'Umberto I, figuriamoci poi a Zelarino! Mi chiedo, ad esempio, come verrà risolto il problema delle subintensive, vale a dire le strutture riservate a pazienti che vanno seguiti e monitorati costantemente e che a tale scopo prevedono la presenza di almeno un infermiere professionale fisso. Per non parlare della situazione del Pronto soccorso con il personale costretto a carichi di lavoro spaventosi e una carenza di risorse umane diventata ormai cronica. Che fine ha fatto il concorso per l'assunzione di operatori socio sanitari? Dopo il bando lo scorso agosto, non si sono più vagliate le domande di ammissione presentate».

«La sensazione, se non la certezza, è che ci si stia prodigando innanzi tutto per

vendere gli spazi commerciali ricavati all'interno del nuovo ospedale, perdendo di vista la funzione assistenzialistica della struttura sanitaria. Quella cioè più importante, quella cioè qualificante e fondamentale. Si parla di pasticcerie, di negozi di ottica, di fiorerie e chissà di che altro business sempre legato ovviamente al commercio».

«Per arrivare alla vergognosa prospettiva del parcheggio a pagamento sia per i dipendenti che per gli utenti. Una cosa di questo genere non esiste. Siamo disposti a iniziative forti a tutela del cittadino arrivando anche a bloccare la tangenziale - minaccia Menegazzi - perché alla gente non importa che il park sia sotterraneo e riscaldato. Deve semplicemente essere un servizio gratuito che non va a gravare ulteriormente sulle tasche di lavoratori, visitatori, pazienti. Pesante a chi si reca all'ospedale per un controllo qualsiasi e si trova a pagare un doppio ticket, quello per la visita e quello per il posto auto: una tassa sulla tassa. Al riguardo - conclude Menegazzi - abbiamo intenzione anche con gli altri sindacati e sensibilizzando l'opinione pubblica di aprire una vertenza con il Comune per attivare un parcheggio comunale libero al di là della ferrovia, vicino all'Auchan, nell'ambito dei lavori per la metropolitana di superficie».